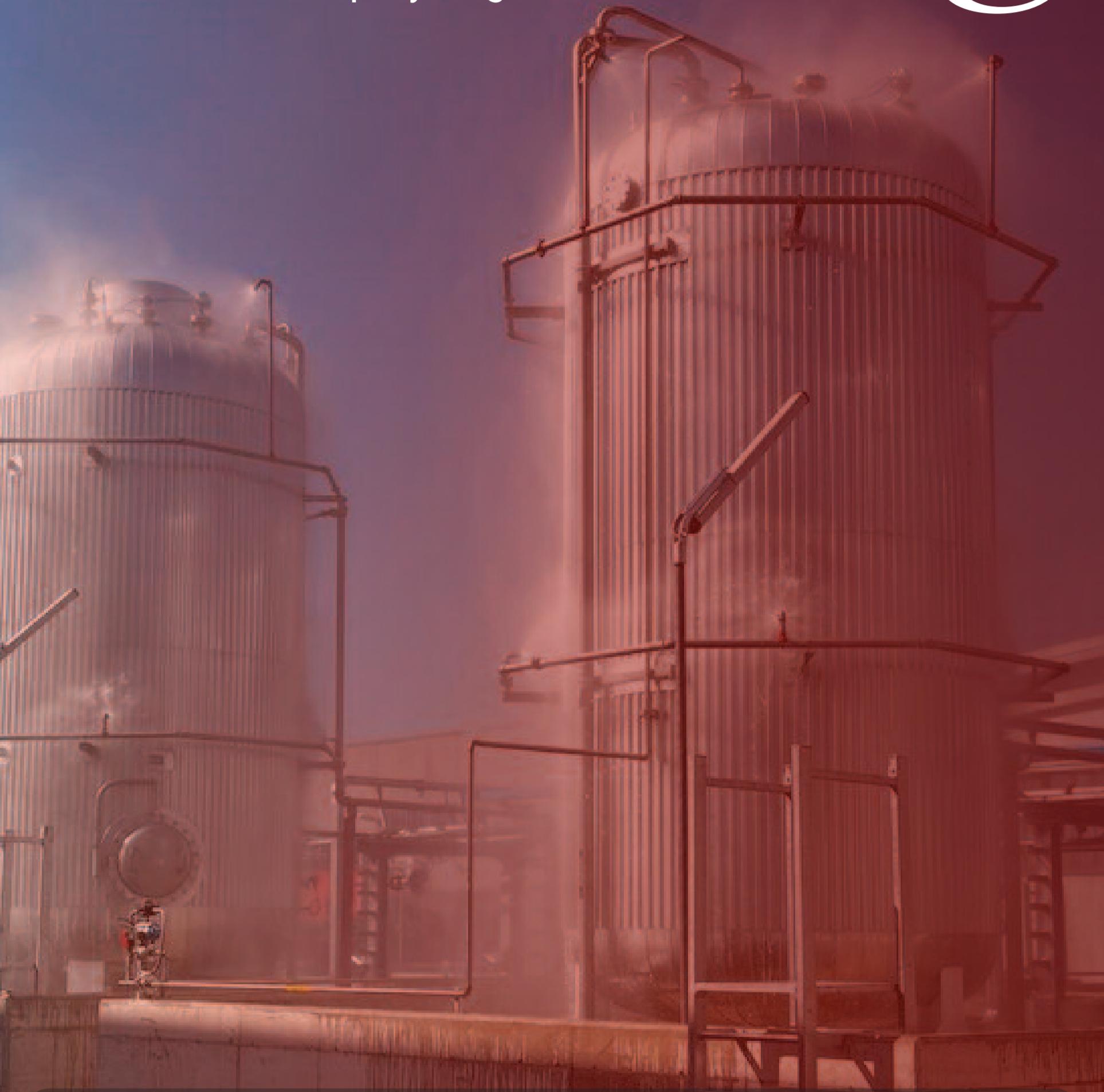


FIREMag

The Mozzanica Company Magazine



- FERMARSI, GUARDARE INDIETRO, ESSERE GRATI
- SETTORE FARMACEUTICO: L'ECCELLENZA CON LA MASSIMA PROTEZIONE

- QUALITÀ ISO: QUANDO PROCESSI SNELLI E FLUIDI POSSONO AUMENTARE IL BENESSERE AZIENDALE

- ETICA IN AZIENDA: VALORI COME PATRIMONIO DELL'IMPRESA
- I TRAGUARDI RAGGIUNTI NEL 2025



Foto di copertina: Test impianto a diluvio

In questo numero

- 3 FERMARSI, GUARDARE INDIETRO, ESSERE GRATI
- 4 SETTORE FARMACEUTICO: L'ECCELLENZA CON LA MASSIMA PROTEZIONE
- 6 QUALITÀ ISO: QUANDO PROCESSI SNELLI E FLUIDI POSSONO AUMENTARE IL BENESSERE AZIENDALE
- 8 ETICA IN AZIENDA: VALORI COME PATRIMONIO DELL'IMPRESA
- 11 I TRAGUARDI RAGGIUNTI NEL 2025

FIREMag
The Mozzanica Company Magazine

Numero 6 | Novembre Dicembre 2025

Progetto editoriale e impaginazione: SGS Comunicazione | Milano

Foto: Archivio Mozzanica, Canva

Proprietario: Mozzanica & Mozzanica Srl

Via Martiri della Liberazione 12 - 23875 Osnago (LC)

Per informazioni scrivete a: firemag@mozzanica.eu

FIREMag è l'House Organ Mozzanica nato con l'intento di diffondere la cultura dell'antincendio attraverso la pubblicazione di notizie del settore, successi e curiosità aziendali ed esperienze dirette del personale.

Hanno collaborato alla redazione di questo numero: **Jordan Mozzanica, Natale Mozzanica, Valentina Vandilli, Riccardo Sala**

Arriva la fine dell'anno e viene naturale tracciare un bilancio degli ultimi dodici mesi. Ci chiediamo: come va? Siamo contenti?

Una domanda, posta così, a dicembre, in piena frenesia pre-natalizia, può sembrare quasi retorica. In un contesto in cui la fretta regna sovrana, le ore si rincorrono e noi le percorriamo impegnati nell'ultima "corsa sfrenata" per raggiungere gli obiettivi prefissati, il sistema dei media ci inonda quotidianamente di notizie negative, sembra proprio che l'unico desiderio sia quello di staccare tutto e rifugiarsi in una bella settimana bianca, lontano da email, telefoni e scadenze.

Lo capisco perfettamente. Anch'io, in questi mesi, mi sono trovato più volte immerso in quel "vortice" che sembra inghiottirti completamente, in cui una riunione si sovrappone all'altra e nel frattempo le urgenze si moltiplicano, e quando si arriva a fine giornata ti chiedi se hai davvero portato a termine qualcosa di concreto o se hai semplicemente gestito l'ennesima emergenza.

Il punto di vista

Fermarsi, guardare indietro, essere grati

di **Jordan Mozzanica**

International & National Sales | Marketing Director
sales@mozzanica.eu



già abbastanza durante l'anno – ma con lo sguardo grato di chi riconosce tutto quello che è stato fatto in questi dodici mesi. Perché quando lo facciamo davvero, quando usciamo dal pilota automatico dello stress quotidiano, ci accorgiamo di cose importanti.

Ci accorgiamo che ancora una volta abbiamo raggiunto ottimi risultati. Constatiamo che dai clienti ci sono arrivate attestazioni di soddisfazioni concrete, non solo parole di circostanza ma riconoscimenti veri del nostro lavoro. Ci rendiamo conto che, seppure con fatica e con tempi ristretti, siamo riusciti a concludere commesse difficili, quelle che a inizio anno sembravano impossibili. Che siamo riusciti a mantenere una buona marginalità pur operando in un mercato che non fa sconti a nessuno.

Insomma, se solo alziamo la testa e usciamo dal tunnel, non resta altro che gratificarsi ed essere soddisfatti. Non per autocompiacimento, ma per riconoscimento onesto di un lavoro ben fatto.

Un 2025 da ricordare

L'azienda Mozzanica è davvero soddisfatta per come sono andate le cose in questo 2025. I numeri parlano chiaro e sono motivo di orgoglio per tutti noi.

Il Service, ancora una volta, ha portato risultati eccellenti, raggiungendo il budget di ordinato e fatturato già a ottobre. Due mesi di anticipo non sono un caso: sono il frutto di anni di investimenti nella formazione del personale, nella qualità del servizio, nella fiducia che i nostri clienti ripongono in noi. Quando un cliente sa che può contare su di te sempre, a qualsiasi ora, con la certezza che il lavoro sarà fatto bene, ti sceglie. E continua a sceglierli.

(Continua a pag. 10)



ARTICOLO DISPONIBILE ON-LINE

Settore farmaceutico: l'eccellenza con la massima protezione



Quando si parla di produzione italiana, cosa viene spontaneamente in mente? Sicuramente i prodotti alimentari, pasta, vino, olio, poi l'alta moda, il lusso, il design, l'automotive, la manifattura. Eccellenze riconosciute in tutto il mondo, simboli del nostro saper fare. Ma se parlassimo del settore farmaceutico? Quanti sanno che l'Italia è una potenza europea anche in questo ambito cruciale?

È giusto ammettere che per quanto riguarda questo settore, diverse volte rimane in ombra, schiacciato dalla notorietà di altri compatti più "glamour". Eppure, i risultati della produzione farmaceutica italiana sono eccellenti, e meritano di essere raccontati.

I numeri di un gigante che continua a crescere

I dati parlano chiaro e sono impressionanti. Nel 2024, l'industria farmaceutica italiana ha raggiunto un valore della produzione di oltre 56 miliardi di euro, con un export che ha toccato i 54 miliardi. Non si tratta di cifre marginali: stiamo parlando di uno dei settori trainanti dell'economia nazionale.

Nel 2024, l'industria farmaceutica italiana ha raggiunto un valore della produzione di oltre 56 miliardi di euro, con un export che ha toccato i 54 miliardi.

L'impatto sull'economia italiana è straordinario. Tra il 2022 e il 2024, il comparto farmaceutico ha registrato una crescita del 17,7%, a fronte di un aumento del PIL totale dell'1,4%, posizionandosi come il principale motore dello sviluppo economico del Paese. Ma c'è di più: negli ultimi cinque anni l'Italia ha performato meglio della media europea, con una crescita dell'export del 65% rispetto al 57% dell'Unione Europea.

Il peso delle esportazioni di medicinali sul totale manifatturiero è quasi triplicato in vent'anni, passando dal 3,5% del 2004 al 9,1% del 2024. Il saldo commerciale estero di farmaci e vaccini raggiunge i 21,2 miliardi di euro, il 18% dell'intero settore manifatturiero italiano.

Anche l'occupazione cresce in controtendenza rispetto ad altri compatti: 71.000 addetti nel 2024, con un incremento dell'1,5% e un picco del 3% nelle aree di ricerca e sviluppo e produzione. Un settore che non solo produce valore, ma crea lavoro qualificato.

Un settore ad altissimo rischio

Dietro questi numeri brillanti si nasconde però una



ARTICOLO DISPONIBILE
ON-LINE



realtà complessa dal punto di vista della sicurezza. Il settore chimico-farmaceutico rappresenta uno degli ambiti più pericolosi dell'industria italiana, non solo per il rischio di incendio, ma anche per potenziali esplosioni, sversamenti di sostanze pericolose e formazione di atmosfere esplosive.

Secondo i dati del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il 16% del totale dei morti o infortunati negli ultimi anni è riconducibile a fenomeni esplosivi, mentre il restante 84% a incendi. Nel settore farmaceutico, molte lavorazioni richiedono l'utilizzo controllato di sostanze e preparati pericolosi: liquidi infiammabili che emettono vapori esplosivi in spazi confinati, polveri combustibili che possono innescare esplosioni devastanti, atmosfere con concentrazioni critiche di ossigeno.

I rischi sono molteplici e interconnessi. La presenza di solventi, reagenti chimici, polveri farmaceutiche e atmosfere potenzialmente esplosive (ATEX) richiede un approccio integrato alla sicurezza. Non basta proteggere dall'incendio: bisogna prevenire le esplosioni, gestire gli sversamenti, garantire la ventilazione adeguata, controllare le sorgenti di innesco.

In questo contesto, i centri produttivi farmaceutici devono richiedere la migliore protezione antincendio disponibile, non solo in termini di impianti ma anche e soprattutto di manutenzione costante e qualificata. Un sistema antincendio obsoleto o mal manutenuto in un'azienda farmaceutica non è solo una violazione normativa: è un pericolo concreto per vite umane e per la continuità produttiva di un'eccellenza italiana.

Mozzanica: un partner strategico per un settore in continua espansione

È proprio qui che entra in gioco l'esperienza di Mozzanica. Fin dalla sua fondazione, l'azienda ha scelto di operare in questo ambito strategico, comprendendo che il livello di qualità richiesto necessitava di un interlocutore che vedesse nella protezione antincendio una risorsa essenziale e non un mero costo da contenere.

Servire il settore farmaceutico significa comprenderne le specificità. Non è sufficiente installare estintori e rilevatori: bisogna progettare sistemi integrati che tengano conto delle atmosfere esplosive, delle sostanze presenti, dei processi produttivi... Serve un'ingegneria antincendio di altissimo livello.

L'Ufficio Tecnico Mozzanica è in grado di offrire soluzioni all'avanguardia per il settore chimico-farmaceutico: dalla progettazione di impianti di rivelazione precoce alla realizzazione di sistemi di spegnimento specifici, dalla gestione delle atmosfere esplosive all'integrazione con i sistemi di sicurezza aziendali. Ogni soluzione è personalizzata sulle esigenze del Cliente, perché ogni stabilimento farmaceutico ha caratteristiche uniche.

Ma la protezione non si esaurisce nell'installazione. Nel settore farmaceutico, dove la produzione non può fermarsi e dove ogni fermo significa perdite economiche rilevanti oltre che potenziali rischi per la salute pubblica, la manutenzione e il monitoraggio rappresentano elementi critici. Mozzanica ha sviluppato protocolli di manutenzione programmata che garantiscono la piena efficienza degli impianti 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Il monitoraggio da remoto degli impianti antincendio, in particolare, permette di in-

dividuare anomalie prima che diventino emergenze, pianificare interventi senza interrompere la produzione, garantire la conformità normativa continua. In un settore dove ogni minuto di fermo costa migliaia di euro e dove la sicurezza non è negoziabile, questa capacità fa la differenza.

Una presenza capillare per un servizio d'eccellenza

L'industria farmaceutica italiana è distribuita su tutto il territorio nazionale, con concentrazioni importanti in Lombardia, Lazio e Toscana, ma con presenza significativa anche in altre regioni. Per servire adeguatamente questo settore, non basta la competenza tecnica: serve anche la capacità di essere presenti rapidamente ovunque ce ne sia bisogno.

Mozzanica, anche grazie all'apertura della sede marchigiana di Porto Sant'Elpidio, ha consolidato l'obiettivo di operare efficacemente su tutta la penisola italiana. Questo significa offrire ai clienti strutturati su tutto il territorio nazionale la garanzia di un unico interlocutore qualificato per ogni tipologia di servizio antincendio: dalla progettazione alla manutenzione, dal monitoraggio agli interventi d'emergenza.

Per un'azienda farmaceutica multinazionale con stabilimenti in diverse regioni italiane, poter contare su un solo partner che garantisce gli stessi standard di qualità ovunque rappresenta un valore enorme. Semplifica la gestione, assicura uniformità di approccio, facilita il controllo e la certificazione.

Dietro ogni farmaco che salva vite c'è un processo produttivo complesso e potenzialmente pericoloso.

Per questo garantire la massima sicurezza antincendio in questo settore non è solo un obbligo normativo, è una responsabilità verso i lavoratori, verso la comunità, verso quella stessa eccellenza italiana che vogliamo preservare e far crescere.

In questo impegno, la competenza, l'esperienza e la presenza capillare di aziende specializzate come Mozzanica rappresentano un asset strategico per tutto il comparto. ●

Qualità ISO: quando processi snelli e fluidi possono aumentare il benessere aziendale



Nel mondo della sicurezza antincendio, dove ogni dettaglio può fare la differenza tra la protezione efficace e il fallimento sistematico, la qualità non è un optional ma una necessità imprescindibile. Mozzanica lo ha compreso fin dal 2004, quando ottenne la prima certificazione ISO, dando inizio a un percorso che l'ha portata a diventare una delle aziende più qualificate del settore a livello internazionale.

Nel 2013 arrivò la qualifica per operare su impianti F-GAS, ma fu dal 2014 che, una volta scelto di operare nel settore navale, iniziò un intenso processo di revisione dei propri processi interni. Le certificazioni Lloyd's Register, RINA, ABS e DNV rappresentarono tappe fondamentali di questo percorso, aprendo le porte a mercati complessi e altamente regolamentati dove l'affidabilità non è negoziabile.

Nel 2015 arrivò il riconoscimento ICIM per l'attività di manutenzione di estintori e idranti. In questa qualifica, Mozzanica dimostrò un approccio etico significativo: a sostegno del corretto servizio che doveva eseguire, l'azienda evidenziò che il quantitativo di ricambi forniti, con riferimento particolare alle polveri estinguenti, doveva essere inferiore rispetto a quelli acquistati. Un esempio concreto di come la qualità certificata possa tradursi in trasparenza verso il cliente, evitando sprechi e sostituzioni non necessarie.

Il 2020 portò la qualifica ISO 45001 sulla salute e sicurezza sul lavoro, mentre nel 2023 fu ottenuta la ISO 14001 sulla gestione ambientale.

Un percorso che non si è limitato all'Italia: Mozzanica USA venne qualificata Lloyd's per la prima

volta nel 2018, ottenendo nel 2024 le certificazioni RINA, DNV e Bureau Veritas, fino ad arrivare nel 2025 alla certificazione DOT (Department of Transportation).

Ma tutte queste certificazioni cosa vogliono dire realmente? Perché qualificarsi? Quale è il significato vero dietro questa scelta per la Società Mozzanica? Per rispondere a queste domande, vogliamo dividere un'esperienza personale che illumina il vero senso della qualità oltre la burocrazia.

La scelta obbligata: quando la qualità sembra solo carta

Nel 2014, a Jordan A. Mozzanica, uno dei due figli del CEO Natale Mozzanica che si occupava in quel momento dell'attività di vendita, venne chiesto obbligatoriamente di prendere la gestione dell'Ufficio Qualità per cercare di portare il lavoro svolto fino a quel momento a un livello più alto e per procedere con l'ottenimento delle certificazioni del settore navale.

Da quel momento l'attività fu intensificata nel lavoro d'ufficio e nel controllo di procedure molto lunghe.

Il paradosso della qualità

Durante questo processo di trasformazione e miglioramento del settore qualità fu individuato da Jordan Mozzanica un elemento particolare: una disconnessione tra teoria e pratica, tra normativa e realtà operativa.

Questa analisi permise di imbastire i primi punti che avrebbero portato a una trasformazione del-



ARTICOLO DISPONIBILE
ON-LINE

l'Ufficio e a farlo apparire non più sotto la luce di un "insieme di regole chiuse", ma sotto quella della "necessità".

Un incontro che cambia la prospettiva

Durante corso formativo, Jordan A. Mozzanica ebbe l'occasione di conoscere un Direttore Generale di un'importante impresa di produzione sigarette, che aveva fatto un'esperienza di lavoro molto simile alla sua. Quest'ultimo, dopo un ascolto attento della sua storia, gli fece capire che la Qualità non era solamente una questione di procedure ma di miglioramento dei processi aziendali, portando quindi ad una migliore produzione e organizzazione.

La riflessione più illuminante riguardò un aspetto culturale: l'errore più grande, in particolare in Italia per un fattore storico e culturale, è quello di non coniugare quanto indicato dalle ISO nella realtà aziendale concreta. Si fanno le cose seguendo alla lettera le linee della ISO, invece di applicarle per comprendere le vere motivazioni sottostanti.

Per superare questo ostacolo occorre instaurare un dialogo autentico con le diverse parti aziendali.

Occorre essere comprensivi verso le difficoltà operative, ma soprattutto elastici, evitando che le indicazioni normative diventino qualcosa che ingessa l'azienda invece di renderla più agile ed efficiente. La qualità dovrebbe essere un fluidificante dei processi, non un freno.

Il cambio di paradigma: dalla burocrazia al miglioramento continuo

Sotto questa nuova influenza iniziò un periodo di cambiamento e nuovi obiettivi per Mozzanica.

Dialogare con le varie parti aziendali prima di scrivere qualsiasi documento divenne la norma. Ascoltare le esigenze dei tecnici sul campo, comprendere le sfide del commerciale, capire i vincoli dell'amministrazione: tutto questo rendeva la successiva stesura di istruzioni, note e Piani Qualità molto meno pesante e infinitamente più efficace.

C'era dietro un nuovo senso, un nuovo si-

gnificato che veniva recepito da tutti. Non più "devi fare così perché lo dice la procedura", ma "facciamo così perché è il modo più sicuro, più efficiente, più tracciabile per raggiungere il nostro obiettivo". La differenza è sottile nelle parole, ma enorme nella percezione e nell'applicazione pratica.

Mozzanica iniziò quindi a dare nuove indicazioni operative, a dotarsi di software studiati appositamente per supportare meglio i compiti legati alla Qualità, rendendo la documentazione accessibile, consultabile, utile.

Il salto dimensionale: quando la qualità diventa strategica

L'ingresso in azienda dell'Ing. Melody Verzeni nel 2022, con la quale Jordan effettuò il passaggio di gestione della Qualità, rappresentò un ulteriore salto qualitativo. Grazie alle sue competenze specifiche, l'azienda compì un passo avanti significativo, ottenendo ulteriori certificazioni ma soprattutto introducendo nuovi software e sistemi di gestione più adatti a supportare una struttura che si avvicinava ai trenta milioni di euro di fatturato.

L'Ing. Verzeni portava con sé anche le conoscenze giuste per approcciarsi al mercato dell'Oil & Gas, settore che nel 2021 l'azienda aveva strategicamente deciso di aprire. Un mercato estremamente esigente in termini di qualità e sicurezza, dove le certificazioni non sono semplici attestati da appendere in bacheca, ma prerequisiti operativi essenziali per poter anche solo partecipare alle gare d'appalto.

Questo passaggio evidenzia un punto cruciale: oltre una certa dimensione aziendale e complessità operativa, la Qualità non può più essere gestita come attività collaterale o imposizione burocratica. Diventa una funzione strategica che permea ogni aspetto dell'organizzazione, dalla progettazione alla manutenzione, dalla formazione del personale alla gestione dei fornitori.

Il vero significato della qualità certificata

Nel settore antincendio, dove Mozzanica opera, le certificazioni ISO assumono un significato ancora più pregnante. Un si-

stema sprinkler mal progettato o mal installato può non funzionare nel momento critico. Una manutenzione superficiale può rendere inutile un estintore. Un errore nella documentazione può impedire ai Vigili del Fuoco di comprendere rapidamente la configurazione di un impianto durante un'emergenza.

Le ISO 9001 (qualità), 14001 (ambiente), 45001 (sicurezza sul lavoro) e le varie certificazioni di registro navale non sono quindi collezioni di timbri, ma garanzie sistemiche che l'azienda ha processi robusti, verificabili, migliorabili. Sono la dimostrazione che non si improvvisa, che ogni attività è tracciata, che ogni persona è formata, che ogni problema è analizzato per evitare che si ripeta.

C'è una grossa differenza tra "lavorare in Qualità" rispetto a "lavorare perché me lo dice la Qualità". Chiunque sia in grado di comprendere questo concetto e farlo comprendere agli altri in azienda, sarà in grado di fare compiere un grosso passo avanti all'impresa. La qualità non è un dipartimento separato che controlla gli altri, ma una cultura condivisa che eleva il lavoro di tutti.

Verso il futuro: qualità ed etica

Il percorso di Mozzanica nelle certificazioni ISO non è terminato, ma continua in parallelo con l'evoluzione dell'azienda e dei mercati serviti. Ogni nuova certificazione ottenuta non rappresenta un punto di arrivo, ma una tappa in un processo di miglioramento continuo che coinvolge persone, processi e tecnologie.

Per la società Mozzanica, le certificazioni di qualità sono anche una dichiarazione di valori: trasparenza verso il cliente, responsabilità verso i dipendenti, rispetto per l'ambiente, impegno per la sicurezza. Non sono solo standard tecnici, ma principi operativi che definiscono l'identità stessa dell'impresa.

In un settore come quello della sicurezza antincendio, dove la posta in gioco è la protezione di vite umane e patrimoni, la scelta di lavorare secondo gli standard di qualità più elevati non è burocrazia fine a se stessa, ma la manifestazione concreta di un impegno etico fondamentale: fare le cose non solo bene, ma nel modo migliore possibile. ●

Etica in azienda: valori come patrimonio dell'impresa



Quando parliamo di sicurezza antincendio, siamo abituati a ragionare in termini di normative, certificazioni, dispositivi e procedure. Eppure, dietro ogni impianto perfettamente funzionante, ogni intervento tempestivo, ogni prodotto affidabile, c'è qualcosa di meno tangibile ma altrettanto fondamentale: l'etica aziendale.

Dal fondatore Natale Mozzanica a oggi, onestà e trasparenza hanno costruito un'eccellenza nel settore antincendio.

Il vero significato dell'etica in azienda

Ricercando online troviamo una definizione puntuale: "un insieme di principi e valori che disciplinano il comportamento di un'azienda, ovvero norme morali che influenzano non solo il comportamento del personale dell'impresa, ma anche degli azionisti, dei clienti, se non della comunità su cui l'azienda può avere un'influenza".

Cosa significa realmente questa frase? Chi stabilisce questi principi e valori? E soprattutto, perché stabilirli?

Negli ultimi tempi argomentazioni come "green", "inclusività", "sostenibilità" occupano i primi posti in classifica, ma vogliamo andare più nel profondo, esplorare le motivazioni autentiche che portano un'azienda a stabilire un codice etico che non sia solo facciata.

Il DNA del fondatore: dove tutto inizia

Alla base di un codice etico c'è senza dubbio lo stampo – chiamiamolo il DNA – che il fondatore dell'impresa vuole imprimere alla sua creazione. Dalla sua direttiva dipende l'immagine dell'azienda e del suo prodotto. Fin dalla creazione dell'impresa, infatti, l'imprenditore sa che deve mettere insieme persone diverse, coordinarle, dare la giusta visione affinché partecipino tutte al suo progetto, al suo "perché", parafrasando Simon Sinek. È lui che deve stabilire l'ABC da seguire, le regole sociali e morali che serviranno a portare le persone al suo interno a un grande lavoro di squadra. Da questa azione scaturirà un buon prodotto, che sarà riconosciuto dai clienti. Un ottimo rispetto del codice etico si traduce in un'azienda riconosciuta sul mercato da clienti, fornitori e dalle stesse comunità dove la società ha sede.

Se l'azienda ha come DNA di partenza buoni principi – onestà, comprensione, rispetto, unione – altri aspetti come l'organizzazione del lavoro, la motivazione, il lavorare per obiettivi possono avere la strada spianata.

I grandi nomi: quando l'etica crea eccellenza

Pensiamo ad aziende il cui nome è sinonimo di qualità e serietà: **Brabus** nel tuning automobilistico,



ARTICOLO DISPONIBILE
ON-LINE



Müller nei prodotti lattiero-caseari, **Lindt** nel cioccolato, **Scavolini** nell'arredamento, **Brembo** nei sistemi frenanti. L'attenzione principale è senza dubbio sulla qualità del prodotto, dal quale scaturisce anche un alto prezzo. Ma non ci sarebbe qualità, non ci sarebbe vendita, se la partenza non fosse un'impostazione chiara, derivante dal pensiero dell'imprenditore, su quali caratteristiche deve avere la sua impresa per presentarsi sul mercato.

Mozzanica: l'onestà come pilastro in un mercato complesso

E qui arriviamo al nostro settore, all'antincendio italiano, a un esempio concreto che vale la pena raccontare. Fin dalla fondazione della Mozzanica, Natale Mozzanica ha pensato a un'impresa che avrebbe servito la più alta qualità nell'ambito antincendio. Ma per fare questo, sapeva che i principi morali dell'onestà e della trasparenza dovevano essere i "pilastrini" che l'avrebbero sostenuta. Una scelta coraggiosa, va detto. Il mercato dell'antincendio italiano non è sempre stato "pulito". L'incertezza della pena, la mancanza di dovuti controlli, una mentalità diffusa del "quando succede ci penserò" hanno permesso che facessero strada anche persone dalla dubbia moralità. In questo contesto, scegliere la strada dell'onestà totale non era scontato, anzi, poteva sembrare uno svantaggio competitivo.

Un metodo di lavoro basato sulla qualità assoluta

Da questi principi è nato un metodo di lavoro rigoroso. I prodotti dovevano essere sottoposti a severi controlli. I fornitori di estintori crearono addirittura versioni speciali dei loro articoli, le "versioni Mozzanica", per soddisfare gli standard elevati richiesti. Non era una questione di esigenze tecniche particolari, ma di mentalità: se metti il tuo nome su qualcosa, quel qualcosa deve essere impeccabile. L'Ufficio Tecnico doveva essere formato da persone con un'alta formazione, capaci non solo di offrire la migliore ingegneria antincendio, ma anche di distinguere la qualità dei diversi produttori di componenti per impianti. Non bastava essere tecnicamente preparati: bisognava avere l'occhio critico e l'integrità per scegliere sempre la soluzione

migliore per il cliente, non quella più conveniente per l'azienda.

La formazione diventava caratteristica essenziale anche del personale dedicato alla manutenzione. E l'onestà un elemento che doveva accompagnarla in ogni controllo. Quante volte un manutentore si trova di fronte alla tentazione di "chiudere un occhio" su una piccola anomalia, di rimandare un intervento, di certificare qualcosa che non è perfetto? In Mozzanica questa tentazione doveva essere azzeccata dalla cultura aziendale stessa. Sulla stessa linea, anche il personale d'ufficio non doveva fare eccezione. L'etica non poteva essere a compartimenti stagni: o pervade tutta l'organizzazione, o si sgretola.

Onestà e trasparenza: non solo prodotto, ma squadra

Onestà e trasparenza erano elementi fondamentali non solo per il prodotto Mozzanica, ma in particolare per creare l'unione e il gioco di squadra assolutamente necessario per il progresso dell'azienda.

Questo è un aspetto spesso sottovalutato dell'etica aziendale. Non si tratta solo di come ti comporti verso l'esterno, verso i clienti. Si tratta anche e soprattutto di come le persone dentro l'azienda interagiscono: conflitti e dinamiche poco chiare, non potranno mai produrre eccellenza.

Occorre portare rispetto e tenere sempre presente l'etica sulle cui basi è stata fondata l'impresa. E questo rispetto, ieri come oggi, non era imposto dall'alto con regolamenti e sanzioni, ma nasceva dalla condizione autentica dei valori aziendali.

La continuità dei valori: Jordan e Stacey Mozzanica

Jordan e Stacey Mozzanica, entrambi educati a questi principi, hanno portato avanti questa metodologia di lavoro garantendo continuità generazionale. Molte aziende familiari perdono la loro anima nel passaggio tra padri e figli perché i valori del fondatore non vengono realmente trasmessi o compresi.

Stacey, come HR Manager, ha il compito cruciale di selezionare e formare le persone che entreranno in azienda, assicurandosi che condividano quei valori fondamentali. Non si tratta solo di com-

petenze tecniche: si cerca innanzitutto l'allineamento valoriale.

Jordan, come Marketing Manager, ha scelto di rendere esplicativi questi valori al mondo esterno. Nel 2019 ha creato lo slogan "Mozzanica è un'azienda di persone", un'affermazione potente in un settore dove spesso si parla solo di prodotti, sistemi, tecnologie. Quel messaggio dice: prima delle macchine, prima degli estintori, prima degli impianti, ci sono le persone. Persone che lavorano con integrità, che si prendono cura dei dettagli, che mettono la sicurezza dei clienti davanti a tutto.

Nel 2024, Jordan ha lanciato la rubrica su LinkedIn "Our Values", con cui mensilmente presenta i valori che si vivono nell'impresa Mozzanica. Non è marketing nel senso tradizionale del termine: è un atto di trasparenza, un modo per dire "questi siamo noi, questo è ciò in cui crediamo, giudicateci anche su questo".

L'etica come garanzia di successo nel tempo

L'etica in azienda è un valore fondamentale.

Vediamo aziende che vivono momenti di difficoltà non per mancanza di competenza tecnica o di domanda di mercato, ma perché hanno perso la loro bussola morale. I conflitti interni esplodono, la qualità scende, la reputazione si deteriora. E nel nostro settore, in cui dalla qualità del nostro lavoro dipendono vite umane, questo non è solo un fallimento aziendale: è una responsabilità morale non adempiuta.

Se invece l'etica si mantiene costante, si può garantire il successo dell'impresa per molto tempo. Non si tratta di sopravvivere alle mode del mercato o alle crisi economiche. Si tratta di costruire qualcosa di solido, che resiste perché poggia su fondamenta incrollabili.

Nel caso di Mozzanica, l'onestà e la trasparenza scelte da Natale Mozzanica decenni fa, continuano a essere il vero vantaggio competitivo dell'azienda.

In un mercato dove non tutti operano con la stessa integrità, essere riconosciuti come il partner affidabile, quello su cui puoi contare sempre, vale più di qualsiasi campagna pubblicitaria.

L'etica aziendale, quando è autentica e non solo dichiarata, diventa il patrimonio più prezioso di un'impresa. ●

(Prosegue da pag. 3)

Ma anche gli altri settori non sono stati da meno. È vero, l'anno è iniziato in salita. Ci sono stati mesi in cui guardavamo i numeri con una certa preoccupazione, in cui ci chiedevamo se avremmo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo posti. Ma lo stiamo terminando nella maniera più corretta, con risultati solidi e, soprattutto, con "del fieno in cascina" già pronto per l'anno prossimo.

Questo significa che non solo abbiamo chiuso bene il 2025, ma abbiamo costruito le fondamenta per un 2026 ancora migliore. Commesse acquisite, progetti in corso, clienti fidelizzati. È questo il vero patrimonio di un'azienda: non solo quello che fatturi oggi, ma quello che stai costruendo per domani.

La forza del gioco di squadra

Certamente non posso negare che ci siano stati momenti difficili, momenti di fatica. Come ho scritto prima, anche io mi sono ritrovato più volte nel "vortice". Ci sono state settimane in cui sembrava che le ventiquattro ore non bastassero mai, in cui i problemi si accumulavano più velocemente delle soluzioni.

Ma è proprio in quei momenti che si vede la differenza tra un gruppo di persone che lavorano nello stesso posto e una vera squadra. Ed è giocando di squadra che queste difficoltà possono essere superate, anzi, trasformate in opportunità di crescita.

Si dice infatti che se un'azienda ha il valore dell'aiuto reciproco e del lavorare in squadra, non ci sarà sfida così difficile che non possa essere superata. Non è retorica, è esperienza vissuta. Quando un collega è in difficoltà e qualcun altro si offre di dargli una mano, quando un reparto supporta l'altro senza calcoli, quando ognuno mette le proprie competenze al servizio dell'obiettivo comune, gli esiti positivi non mancano.

Certo, questo implica che atteggiamenti divisorii, negativi, controproduttivi o, peggio, legati all'invidia vengano evitati. E questo è qualcosa che la Mozzanica continuerà a non tollerare, non per severità fine a sé stessa, ma perché sappiamo che quegli atteggiamenti distruggono proprio ciò che ci rende forti: l'unità.

Una storia che ci ispira

Lavorando per obiettivi comuni, mossi da giusti ideali, si possono superare sfide eclatanti. E quando penso a un esempio concreto di cosa significhi davvero fare squadra, mi viene sempre in mente la storia del Pastificio Rummo.

Nel 2015, un'alluvione devastante colpì lo stabilimento di Benevento. L'acqua invase tutto, distruggendo macchinari, materie prime, strutture. Per molti, sarebbe stata la fine. Un colpo dal

quale non ci si riprende. Ma non per i Rummo e non per chi decise di stare al loro fianco.

Quello che successe dopo fu straordinario: un'intera comunità si mobilitò. Dipendenti, fornitori, clienti, concorrenti persino. Tutti si rimboccarono le maniche per far ripartire quell'azienda. Non per obbligo contrattuale, non per calcolo economico, ma per solidarietà vera. Perché quando vedi qualcuno che merita una seconda possibilità, gliela dai. Punto.

E il risultato? Il Pastificio Rummo non solo si è ripreso completamente, ma è tornato più forte di prima. Quella tragedia, grazie alla forza del lavoro di squadra e della solidarietà, si è trasformata in una rinascita.

Ora, riflettiamo un attimo: se un'azione collettiva di questo tipo ha portato un'impresa a risollevarsi da una situazione drammatica, cosa può fare un'azione propositiva e costruttiva in un'azienda che, come la nostra, si presenta con una situazione sana? Quanto possiamo crescere se manteniamo questo spirito di collaborazione, se continuiamo a remare tutti nella stessa direzione?

La risposta è: possiamo andare lontano. Molto lontano.

Auguri per un meritato riposo

In conclusione, vorrei dire a tutti – dai tecnici agli amministrativi, dai manutentori ai progettisti, da chi lavora in sede a chi è sempre in cantiere – che dopo un anno di lavoro intenso è giunto ora il momento di congratularsi per ciò che abbiamo fatto.

...se un'azienda ha il valore dell'aiuto reciproco e del lavorare in squadra, non ci sarà sfida così difficile che non possa essere superata...

Non aspettate che qualcun altro vi dica "bravo". Ditevelo da soli. Guardatevi allo specchio e riconoscete il valore di quello che avete costruito in questi dodici mesi. Vedete ed esaltate ogni momento positivo, ogni piccola vittoria, ogni ostacolo superato. Per-

ché sono proprio quei momenti, messi insieme, che hanno fatto la differenza.

E poi, visto che le feste sono alle porte, concedetevi quello che vi siete meritati: riposare davvero, staccare la mente, ricaricare le batterie. E, perché no, ritrovare a tavola i piaceri del palato assaporando i piatti della tradizione preparati con amore e passione. Dopo tutto, siamo italiani, e per tradizione, cultura e storia le feste si celebrano condividendo un buon pranzo.

Vi auguro di trascorrere questi giorni con le persone che amate, di ritrovare quel ritmo più lento che la vita normale non ci concede, di godervi ogni momento senza pensare al lavoro che vi aspetta al rientro.

Perché quando torneremo, a gennaio, saremo pronti per un altro anno insieme. Un anno in cui continueremo a costruire, a crescere, a fare la differenza. Insieme.

Buone feste a tutti. ●



I traguardi raggiunti nel 2025

+20%

ordini Service*

+50

commesse marine gestite

+6.000

interventi di manutenzione eseguiti

-3%

Riduzione dei costi
a parità di servizi offerti*

Bilancio

ottimizzato per fissare gli obiettivi
strategici annuali

14

nuovi assunti

ISO 9001

Rinnovo triennale della
certificazione

+3.000

follower acquisiti

Mozzanica Italia

Nuove commesse

Impianti con le migliori società
del settore Logistico e
Chimico-Farmaceutico

Mozzanica USA

+135

service completati

Nuovi Service

di manutenzione per il 2026 grazie
al consolidamento dei rapporti
con la clientela Mozzanica

20k

ore di lavoro a bordo nave

Service

11k

richieste di preventivo generate
dai nostri tecnici di manutenzione

Acquisti

95%

dei fornitori giudicati con rating
di qualità buono o soddisfacente

Digitalizzazione

della gestione del Service
per migliorare l'efficienza
e l'esperienza dei clienti

20%

Progresso raggiunto grazie alla
riorganizzazione del magazzino

Finance

Consolidamento

rapporti con le banche più
importanti a livello internazionale

Supporto

e consulenza nella chiusura
di ordini importanti

Risorse umane

Software

di gestione delle risorse umane
migliorato

Scuole

Progetto di collaborazione
con le scuole superiori

Qualità & HSE

100 kW

Attivazione del nuovo impianto
fotovoltaico

Zero

non conformità a seguito
di ogni audit eseguito

Marketing

Nuovi clienti

raggiunti e acquisiti grazie
all'interesse suscitato dal nostro
Sito Web

Nuovi ordini

ottenuti da clienti raggiunti grazie
all'attività di marketing



Flash News - Mozzanica acquisisce ad inizio dicembre la commessa per il primo dry dock in programma per il 2026 in un importante cantiere europeo.



Flash News - In fase di completamento la realizzazione di una riserva idrica da 100.000 litri a protezione di un magazzino verticale nel Nord Italia.



Carriera in Mozzanica

Siamo costantemente alla ricerca di nuovi talenti ambiziosi, con passione, impegno e ingegno, a cui vogliamo offrire ampie opportunità professionali in un ambiente di lavoro inclusivo, con elevati standard di sicurezza e con percorsi di sviluppo personalizzati.

Vuoi fare parte anche tu del nostro team? Inviaci il tuo Curriculum.



Scopri tutte le posizioni aperte sul sito Mozzanica

Iscriviti a FIREMag!



Vuoi ricevere i prossimi numeri di FIREMag direttamente nella tua cassetta di posta elettronica? Iscriviti ora inquadrando il QR-Code. Riceverai in anteprima gli articoli e le notizie più interessanti del settore.

Preferisci il formato cartaceo? Comunicacelo scrivendo a firemag@mozzanica.eu

FIREMag

The Mozzanica Company Magazine



FIREMag è disponibile anche in versione sfogliabile sul sito Mozzanica.

Scarica qui la tua copia in pdf.